

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 144

15 Dicembre 1950

DALLE DIOCESI ITALIANE

CASALE MONFERRATO.=

Il Direttore del locale Segr.to, convinto dell'opportunità della pubblicazioni sui fogli cattolici delle notizie relative ai sequestri (per mettere in grado gli incaricati di controllare se le pubblicazioni colpite sono ancora in vendita, e segnalare le infrazioni alla P.S.), insisterà presso le redazioni a tale scopo.

Poichè le proteste indirizzate alle redazioni dei giornali serali torinesi, contro le indecenze in quelli pubblicate, sono rimaste senza esito, il Segr.to Centr. ha suggerito, oltre all'azione, ove del caso, presso l'Autorità giudiziaria, anche un appello alla Federazione Nazionale della Stampa, ricordando il più volte conclamato principio dell'autodisciplina e dell'autocontrollo della categoria giornalistica.

Un collaboratore del Segr.to locale propone inoltre alcune questioni, fra cui quella relativa all'apposizione del nome del coniuge sulle carte d'identità. Il Segr.to Centr. ha assicurato il suo interessamento.

FERRARA.=

Il nuovo Direttore del locale Segr.to, ora nominato, assicura che sta provvedendo alla riorganizzazione dello stesso.

GENOVA.=

Il Direttore del locale Segr.to, a seguito di quanto ancora una volta raccomandato dal Segr.to Centr. con Circolare n.21, a proposito della vigilanza sulla esecuzione dei sequestri, ha rivolto al Direttore del NUOVO CITTADINO la richiesta - scrupolosamente motivata - di pubblicare le notizie relative ai sequestri stessi, per mettere in grado gli Amici dell'A. C. di svolgere la opportunissima azione di vigilanza suddetta.

MILANO.=

Proseguono i rapporti, sempre migliori, con la locale Questura. In una lettera al Segretario Particolare del Ministro dell'Interno, il Direttore del Segr.to ha messo in rilievo lo zelo e la piena legittimità dell'azione svolta dal Funzionario addetto alla Stampa, della Questura milanese; e l'assoluta opportunità della denuncia da lui sporta contro due pubblicazioni americane (AMERICAN PHOTOGRAPHY, ottobre 1950 e POPULAR PHOTOGRAPHY, settembre 1950), contenenti nudi femminili, ed il cui sequestro avrebbe provocato il risentimento dei funzionari dell'Ambasciata statunitense a Roma, ove al provvedimento si sarebbe data un'interpretazione "politica".

Quanto al teatro di rivista, il Direttore del Segr.to informa: "ho fatto un vero can)can contro il lavoro QUEL TRENO CHE SI CHIAMA DESIDERIO. Denuncia al Tribunale, denuncia alla Questura, proteste a Scleba ed Andreotti, fatto intervenire l'Em.mo Schuster, chiamato in causa nella Rivista, il quale ha convocato il Questore; richiesta all'"Avanguardia" di fare una dimostrazione in teatro; protesta per la recensione su L'ITALIA, che non aveva avuto una parola di biasimo per quel lavoro, mentre l'aveva biasimato persino il NUOVO CORRIERE DELLA SERA."

Opportunissime e proficue intese si sono prese con le Associazioni lombarde degli Uomini Cattolici, per una fattiva collaborazione nel settore della moralità. "Mi ha molto confortato - commenta il Direttore del Segr.ariato milanese - questo interesse da parte delle diocesi lombarde. Come d'altronde mi sta confortando l'interessamento sempre crescente per il lavoro da compiere nel nostro campo".

Il libro UNA DONNA AL GIORNO di Figallo edito da Longanesi, è stato assolto dal Tribunale di Milano. Il Segr.to Centr., che con la sua denuncia alla Procura di Roma ne aveva provocato il sequestro, e che aveva invitato il Segr.to di Milano a svolgere analoga azione presso quella Procura, ha segnalato la cosa allo stesso, per gli opportuni passi perchè sia proposto appello.

Il Segr.to Centr. ha infine suggerito a quello milanese, come già a quello di Roma, di dare periodica informazione ai Parroci circa il lavoro svolto e le condizioni della moralità nella diocesi.

#### NAPOLI. =

Il Direttore del locale Segr.to informa che nota "qualche leggero sintomo di maggiore interessamento alla moralità pubblica da parte dei dirigenti dell'Azione Cattolica." Per ora però sono solo parole".

Relazione dell'attività svolta dalla locale P.S. nel mese di novembre: "...sono state sequestrate le pubblicazioni oscene, colpite da relative ordinanze da parte dell'A.G."

- prostitute fermate per misure di sicurezza (delle quali 54 minorenni)	N° 1148
- prostitute inviate in osservazione celtico-sanitaria (delle quali rimaste ricoverate 112, fra cui 11 minorenni)	" 473
- prostitute rimpatriate con f.v.o.	" 39
- Idem, previa diffida	" 7

Inoltre, varie denunce a carico di prostitute per contravvenzione alla ammonizione, ed altre denunce per favoreggiamento alla prostituzione clandestina, per adescamento ed incitamento al libertinaggio, per violenza carnale, per atti osceni, per corruzione di minorenni, per favoreggiamento ed istigazione alla prostituzione, per sfruttamento di prostitute, per contagio malattie veneree, per concubinato, per bestemmia.

#### ORVIETO. =

Da controllo effettuato localmente, si è appreso che a quelle autorità di P.S. non era pervenuto l'ordine di sequestro del settimanale OTTO n. 45. Al Direttore del locale Segr.to, che comunicava la notizia, il Segr.to Centr. ha rivolto invito di proseguire nell'indagine, assicurando, nel caso l'inconveniente si ripetesse, il proprio intervento anche presso le competenti Autorità centrali.

#### PADOVA. =

E' stato nominato il nuovo direttore del locale Segr.to, da tempo vacante. Con esso si è provveduto a prendere immediato contatto.

#### ROMA. =

Un anonimo, rivolgendosi al Segr.to Centr., così commenta il gruppo statuario apposto sul Palazzo Pio: "...e perchè codesti angeli dovevano

proprio essere...due muscolose "angelone", con ricchi e prominenti seni, che la fotografia rivela, più che a chi guarda dalla strada, non molto castigati (per essere una specie di modello) ?"

Essendo state rilevate alcune figure indecenti ritagliate dal TRAVASO, affisse su una vettura dell'Azienda Comunale dei Trasporti, il Segr.to Centr. ha chiesto l'interessamento delle Autorità Comunali stesse, per la rimozione delle figure suddette, congliendo anche l'occasione per richiamare l'attenzione sulla pubblicità affissa nelle vetture dell'A.T.A.C., non di rado sconvenienti.

Avuta segnalazione di sconvenienze anche sul piano religioso, in uno spettacolo di rivista rappresentato al Teatro Splendore dalla Compagnia FANFULLA, il Segr.to Centr. ne avvertiva il Segr.to di Roma, il quale dava assicurazioni di un suo pronto interessamento presso la Questura.

L'Ufficio Spettacoli di quest'ultima provvedeva a far sospendere dette rappresentazioni, che avrebbero dovuto, secondo il programma, protrarsi per altre due sere.

SALUZZO. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to, col quale già si hanno contatti.

SULMONA. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segretariato.

TARANTO. =

Per svolgere gli opportuni passi, il Direttore del locale Segr.to telegrafa per conoscere se il dramma MADRE NATURA di Birabeau ha il nulla osta dell'Ufficio di Revisione della Presidenza del Consiglio. Prese informazioni, il Segr.to Centr. ha telegrafato affermativamente.

TERNI. =

A seguito di denuncia del Segr.to, è stato disposto il sequestro di SELEZIONE MEDICA n.7. Il provvedimento era già a conoscenza del Segr.to Centr. (v. Rel. 143 pag.9).

Il locale Segr.to propone di cogliere occasione dal QUESTIONARIO inviato a tutti i radioabbonati dalla R.A.I. per esporre i desiderata della massa cattolica per migliori radiodiffusioni. Il Segr.to Centr. ha assicurato il suo interessamento al più opportuno concretamento della proposta.

TORINO. =

IL POPOLO NUOVO (N.291 dell'8/12/50) dà notizia che sono stati condannati in Pretura alcuni responsabili di fabbricazione di film pornografico. L'organizzatore dell'impresa risulta certo Tullio Cornia.

TRENTO. =

Dopo l'assoluzione del suo giornale (appellata dal P.M.), il direttore di ALTO ADIGE (v. Rel. 143 pag.6), ha usato espressioni offensive nei riguardi del Comitato Moralità di Bolzano, rifiutandosi poi di pubblicare un articolo di rettifica del Comitato stesso. L'Incaricato locale per moralità, mentre ha provveduto a far pubblicare un articolo di rettifica sul POPOLO TARENTINO, (2/12/50), chiede al Segr.to Centr. se ritiene possibile ed opportuna un'insistenza presso l'ALTO ADIGE, giungendo, se del

caso, alle vie legali. Il Segr.to Centr. ha risposto affermativamente.

TRIESTE.=

A richiesta, si sono date al locale Segr.to indicazioni pratiche in relazione alla particolare situazione giuridica del Territorio. In concreto, al Segr.to Centr., dopo aver esaminato lo stato della legislazione, ha suggerito di denunciare localmente le pubblicazioni che si ritengono incriminabili, o quanto meno quelle colpite da sequestro dall'A.G. italiana, perchè anche quella triestina ne ordini il sequestro.

VENAFRO.=

In seguito a trasferimento dell'Incaricata per la Moralità, il locale Segr.to è rimasto vacante.

VERONA.=

Il Direttore del locale Segr.to informa, inviando vari ritagli di giornale, circa il processo svoltosi presso la Pretura di Verona a carico di Don Gatti, un sacerdote che, trovandosi in presenza di un manifesto indecente, dinanzi al quale alcuni ragazzi facevano loro commenti, dopo aver ricevuto risposta negativa da un agente di P.S., al quale aveva chiesto la defissione, provvedeva egli stesso a lacerarlo. Il sacerdote è stato assolto, in quanto la Pretura ha accolto la tesi per cui egli avrebbe agito per scongiurare un danno attuale, non altrimenti rimovibile.

Il Segr.to Centr., compiacendosi del gesto e dell'assoluzione, ha assicurato che darà tutta la possibile pubblicità all'episodio, veramente significativo ed istruttivo, soprattutto per le Autorità.

-----  
NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) ABOLIZIONISMO.=

Concetto Marchesi sull'UNITA' (N.285 del 1/12/50) dedica un articolo alle "Case Chiuse", auspicando la redenzione e il ritorno alla vita delle "pensionanti"; non senza citare, fra i "mediatori" della prostituzione la "ipocrisia morale" cui fa buona guardia la civiltà borghese".

2) COSTUME.=

Sul TEMPO (N.334 del 3/12/50) un articolo di Panfilo Gentile: "La morbosità domina l'amore". In esso l'A., pur concedendo che l'immoralità possa aver cittadinanza, dichiara offensive del suo gusto le varie espressioni della letteratura e del cinema moderni, infarciti come sono di "ossessione erotica" e di perversioni sessuali. Concludendo, non invoca "né censure, né roghi, né condanne letterarie. Sono infatti sicuro che l'amore ritroverà i suoi "troubadours".

Divorzi in Inghilterra: nel 1947, 60.000; nel 1950, oltre 100.000 (ORA DELL'AZIONE, n.45 del 9/12/50).

UNA MOGLIE IN PRESTITO COME COMPENSO DI LAVORO, intitolata L'AVANTI (N.297) del 15/12/50), riferendo di un processo a Rieti, nel quale sono comparsi i protagonisti di tale immorale situazione.

Sul TEMPO (N.346 del 15/12/50), Nantas ironizza sulle misure di polizia contro i baci dati in pubblico, nel corsivo "Un bacio ingenuo messo a vergale".

3) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

All'UNITA' (N.292 del 9/12/50) dà fastidio che il popolo attribuisca al miracolo certe soluzioni di tragedie, come l'eruzione dell'Etna; dal corsivo intitolato "Quando va bene è miracolo" si deduce che al giornale comunista piacerebbe che il ringraziamento andasse tutto al Cominform.

In un articolo di commento alla CIVILTÀ CATTOLICA, Gabriele Pepe su L'AVANTI (N.293 del 10/12/50) riassume tendenziosamente il contenuto del fascicolo 2410, promettendo di fare altrettanto con i successivi.

Riportando la notizia della sentenza della Cassazione c/ De Biase, ex-responsabile de IL MERCANTE, nella quale la Corte Suprema ha dichiarato che le offese al Sommo Pontefice vanno punite con una pena pari a quella prevista per le offese al Presidente della Repubblica (e non pari a quella prevista, a suo tempo, per il Re), intitola: "Il Papa non è niente di più del Presidente della Repubblica".

L'UNITA' (N.294 del 12/12/50) dà notizia di una "Scolaretta percossa col righello da una suora di S. Stefano Rotondo"; "La povera piccina ha dovuto recarsi all'ospedale - denuncia alla polizia..." e si domanda: "Così si insegna nelle scuole cattoliche?"

4) SPETTACOLO - Cinema.

IL POPOLO (N.289 del 6/12/50) dà notizia che la Commissione d'appello per la revisione delle pellicole cinematografiche, presso la Presidenza del Consiglio, dopo il giudizio del Consiglio di Stato (v.Rel.143 pag.7) sul ricorso presentato dalla ditta noleggiatrice del film IL DIAVOLO IN CORPO, giudizio che senza entrare nel merito, non riteneva valido il veto per difetto di forma (incompletezza della commissione, difetto della motivazione), ha riesaminato ancora il film e nella sua seduta di ieri ha confermato per intero il primitivo giudizio e pertanto non ha concesso il nulla osta alla visione della pellicola incriminata.

IL QUOTIDIANO (N.289 del 6/12/50) riporta una lettera inviata gli sull'argomento dalla stessa ditta noleggiatrice, nella quale questa afferma che il Consiglio di Stato avrebbe annullato il divieto disposto dalla Presidenza del Consiglio "non per difetti puramente formali", ma anche per "l'assoluta mancanza di giustificazione del provvedimento; e che "proteste da parte del vero pubblico non ve ne sono mai state", eccetto due sole lettere "provenienti da analoga fonte e tali da non rappresentare il pensiero del pubblico". Nel commento che segue, il giornale insiste nel precisare che i motivi dell'annullamento della sentenza del Consiglio di Stato sono puramente formali; "quanto alle proteste da parte del pubblico, moltissimi echi sono giunti anche a noi; per di più le due lettere cui accenna la Fincine non erano di privati cittadini che esprimevano una protesta personale, ma provenivano da due organizzazioni che raccolgono vaste masse di aderenti".

Con Circolare N.23 il Segretariato Centrale ha aggiornato l'elenco

dei films vietati ai minori degli anni sedici.

Rilevato da un avviso economico che è in corso la lavorazione di un film tratto dal romanzo LA CARNE INQUIETA di Repaci, noto al Segr.to Centr. per la sua grave immoralità e (blasfemia), e colpito da provvedimenti dell'Autorità civile nel 1939, il Segr.to Centr. stesso ha segnalato la cosa al Centro Cattolico Cinematografico, per eventuali passi al fine di scongiurare un grave scandalo.

Allo stesso C.C.C. si è anche partecipato quanto contenuto in una sentenza della Corte d'Appello di Torino, in data 8/4/50, nella quale si legge fra altro: "Seni scoperti, potevano sembrare scandalosi nel secolo decimonono, ma non oggi, che l'interesse cinematografico è riuscito a imporli e a diffonderli in pellicole (cfr. il film italiano LA CORONA DI FERRO, il film americano IL MISTERO DEL VARIETA', approvato, non si sa come, al vaglio dell'apposita censura)". Si è quindi chiesto se le affermazioni relative ai due films sono esatte, atteso anche il fatto che di tale passo di sentenza si sono giovati e continueranno certamente a giovarsene gli avvocati difensori degli imputati di pornografia, per sostenere che nudità anche integrali - ammesse anche dalla censura sugli schermi - non costituiscono reato se riprodotte sulla stampa.

Il C.C.C. ha risposto che i films non si son potuti rivedere; comunque dalle relazioni dei commissari non risultano i dati negativi di cui sopra.

Circa LA CARNE INQUIETA, il C.C.C. non reputa di intervenire prima della presentazione del film per molti motivi. Saranno avvisati i commissari.

#### T e a t r o d i R i v i s t a e V a r i e t à . -

Avendo rilevato che solo di rado e in alcune diocesi è stato organizzata la vigilanza sugli spettacoli di rivista e varietà, il Segr.to Centr. ha ritenuto opportuno richiamarvi su l'attenzione, ancora una volta, dei direttori dei Segr.ta diocesani. Con circolare n.25 si è pertanto sottolineata il pregiudizio che reca a tutti gli altri settori del costume la progressiva rilassatezza dello spettacolo di r. e v., e si sono ripetute le varie azioni da svolgere, soprattutto per quanto riguarda l'accertamento delle "improvvisazioni", per la segnalazione all'Autorità di P.S. e le sconvenienze contenute nei "copioni" approvati dalla Presidenza del Consiglio, per l'energica protesta alla Direzione Generale dello Spettacolo.

#### 5) STAMPA. =

Nel discorso tenuto agli Editori convenuti a Roma per il Congresso-pellegrinaggio, l'on. Andreotti ha detto fra l'altro: "Prima di accettare ed accogliere sotto l'emblema della vostra ditta un nuovo materiale da stampare, io vi dico e vi imploro: non date il via che a quanto poi sentite di poter dare a leggere anche alle vostre consorti e ai vostri figli!" (POPOLO, n.292 del 9/12/50). La frase non è piaciuta al MONDO (N.51 del 23/12/50), che così scrive fra altro: "...stentiamo a credere che un membro del governo possa augurare al proprio paese un'editoria, e cioè una cultura, limitata da un criterio così vago come quello delle mani di spose e figlie..."

Al TEMPO (N.340 del 9/12/50) è dispiaciuto invece il sequestro del

N.49 di ILLUSTRATO, contenente la foto di un'attrice in abbigliamento osceno. E commenta sarcastico: "è strano che anche i moralisti vadano a sparare proprio sui bersagli preferiti dai politici". Gli risponde IL QUOTIDIANO (N.239 del 10/12/50): "...nei loro sacri furori i custodi del pensiero laico perdono di vista i confini tra la libertà e la licenza; e per difendere i loro pregiudizi finiscono di diventare paladini anche dell'immoralità".

Sul gesto di Don Gatti, che, avendo strappato un manifesto immorale è stato assolto dalla ~~Tribunale~~ Pretura di Verona, essendo stato riconosciuto che egli ha scongiurato un danno attuale non altrimenti rimovibile (v.sopra, Verona) (art.54 c.p.), il Segr.to Centr. ha redatto un articolo per il Servizio Informazioni Settimanali.

Con Circolare n.24 si sono partecipati gli ultimi sequestri di pubblicazioni immorali, già notificati di volta in volta attraverso la stampa.

PROCESSI PER REATI COMMESSI A MEZZO DELLA STAMPA.=

La XIII Sez. del Tribunale di Milano ha assolto in data 30 Novembre 1950 Leo Longanesi editore e Luigi Pavanello autore del libro UNA DONNA AL GIORNO, che la Procura di Roma aveva sequestrato perchè osceno. La stampa milanese dà grande rilievo all'assoluzione.

La XII Sezione del Tribunale di Roma ha condannato il 5 Dicembre 1950 Nizza e Morbelli, autori dell'Enciclopedia dell'Amore, giudicata oscena, e già sequestrata dalla Procura di Roma.

La stessa Sezione del Tribunale di Roma ha assolto l'11 Dicembre 1950 De Bellis e Barbara, direttore e disegnatore di MARC'AURELIO, imputati di pornografia per aver pubblicato nel n.10 del 5/3/50 di detto settimanale alcune vignette offensive del pudore. A parte il solito riferimento agli spettacoli che, con la loro spregiudicatezza autorizzerebbero gli eccessi della stampa, è addirittura sorprendente come il Tribunale abbia accolto nella sua sentenza le tesi della difesa, la quale aveva dato delle vignette incriminate un'interpretazione che, per essere inoffensiva del pudore, toglie ogni sapore ed ogni ragion d'essere alle vignette stesse, ridotte, nel loro significato preteso innocente, a scene prive di qualsiasi spirito. La sentenza è stata appellata dal P.M.

La XII Sezione del Tribunale ha assolto il 13 Dicembre 1950 il pittore Camerini e il direttore (Continenza) di DON BASILIO, imputati di vilipendio alla religione per una vignetta pubblicata in detto settimanale.

STAMPA PERIODICA.=

Segnalazioni e denuncia e risultati ottenuti.-

In data 6 dicembre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

FISIOLOGIA SESSUALE - n.2 dei Quaderni di "Scienza e Sessualità", contenente prose molto morbose ed immorali;

FOLLIE - N.12 - novembre 1950;

NOIR ET BLANC - n.301- Natale 1950. Il primo non veniva incriminato; il secondo veniva sequestrato in data 6 e il terzo in data 7.

In data 7 dicembre 1950 la Procura di Roma disponeva il sequestro di ILLUSTRATO - N.49 del 10/12/50, contenente una foto oscena.

In data 9 dicembre 1950 in seguito a denuncia della Questura, la Procura di Roma disponeva il sequestro di

C'EST PARIS - n.9 - ottobre 1950

C'EST PARIS - N.10 4 novembre 1950, ambedue contenenti nudi osceni.

In data 15 dicembre 1950 il Segr.to segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

PECCATRICI - N.5 - Dic.'50 - de I QUADERNI DELL'UMORISMO di Kiribiri, contenente prose e illustrazioni indecete. Non risulta preso alcun provvedimento.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 49,50;Avventuroso Film 59,60;Bella 49,50;Bolero Film 185, 186;Confessioni 115,116;Confidenze di Liala 49,50;Duemila 26,27;Eva 49, 50;Grand Hotel 232,233;Grazia 510,511;Intimità 250,251;Lei 49,50;Luna Park 49,50;Marie Claire 48,49;Novella 49,50;Sogno 49,50;Tipo 113,114; Vostre Novelle 49,50;)

Su LEI (n.49): "I soliti studiosi di statistica degli Stati Uniti hanno scoperto che il 49 per cento dei divorziati americani sarebbero disposti a risposarsi ancora fra di loro".

Su BELLA (n.49): "Gypsy Rose Lee divenuta improvvisamente nota come scrittrice con la pubblicazione di un romanzo dal titolo "Morte alle donne nude"...ha dichiarato: da questa sera non danzerò più senza abiti. Gypsy è una delle più belle danzatrici delle "Folies Bergères" e come è d'uso nel locale più mondano d'Europa anch'essa è apparsa ogni sera completamente svestita nei famosi "numeri" del balletto. Ma qualcosa protestava dentro di lei, e le diceva che la vera femminilità esige di non essere svestita, ma coperta o almeno velata: così le è nata l'idea del romanzo dal titolo "Morte alle donne nude", ed ora, arricchita dal successo di esso, Gypsy non danzerà più scoperta, anzi accetterà di danzare soltanto se molto vestita".

Nessuna particolare novità negli altri, tutti imbastiti come sempre di racconti e fumetti passionali e morbosi, di pettegolezzi e scandali.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 48,49;Cine Illustrato 49,50;Film 65,66;Hollywood 272,273;Novelle Film 154,155;)

Nessuna novità di rilievo in questa produzione, tutta sconveniente nelle prose e nelle illustrazioni.

Settimanali satirico umoristici

(Calandrino 49,50;Candido 49,50;Marc'Aurelio 49,50;Merlo Giallo 244, 245;Travasissimo 40; Travaso 49,50)

CANDIDO così commenta il rimbrotto di Totò a Scalfaro per il suo rifiuto a battersi in duello: "...il che ci induce a concludere che i comici di teatro sono assai più seri di molti parlamentari".(v?Rel.143 pag.6).

In TRAVASISSIMO(PACIOCCON) vignette come sempre gravemente immorali, ma meno numerose del solito. Immutati gli altri.



VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 49,50;Cronaca del Mondo 48,49;Elefante 47,48,49,50;Epoca 8,9;Europeo 49,50;Follie 13;Illustrato 48;Iride 12;Lilliput-dicembre 1950;Men Only-dicembre 1950;Il Mondo 48,49;Noir et Blanc 301,302,303;Oggi 49,50;Omnibus 36,37;Otto 49,50;Selezione Medica 9;Settimana Incom 48,49;Settimo Giorno 49,50;Tempo 48,49;Tribuna Illustrata 50,51;Vivere(Sexual Digest) 9;

CRIMEN prosegue nel suo carattere poliziesco, con ampi resoconti e illustrazioni più o meno macabre. CRONACA DEL MONDO a tutto ciò aggiunge cronache e fotografie eccitanti. ELEFANTE è un settimanale spregiudicato, a notizie sensazionali, sul...diavolo e l'acqua santa. EPOCA non rinuncia a certe sconvenienze di prosa e di illustrazioni. EUROPEO non mostra alcun ritegno nel pubblicare foto di donne poco vestite. FOLLIE ne fa la sua ragion d'essere. ILLUSTRATO ne fa invece un elemento immancabile per...condire il resto. IRIDE si diffonde in disegni indecenti, a commento di uno spirito di bassa lega. LILLIPU e MEN ONLY sono costanti nella loro tradizione della singola foto di nudo integrale. Nella sua foja laicista e liberale, il MONDO giunge a scrivere che "una volta ammesse le critiche, non possiamo pretendere ch'esse siano tutte ragionevoli e formulate secondo i principi della buona educazione...non si impone la creanza con il Codice penale"...e si si vuole veramente la libertà di stampa dobbiamo rassegnarci che ne profittino anche i maleducati..." NOIR ET BLANC si compiace in illustrazioni anche oscene, e perciò è spesso colpito da provvedimenti dell'A.G. Su OGGI, normalmente castigato, non mancano talora arttiggli o illustrazioni non ortodossi; nel numero 50, ad es., un lungo articolo su Margaret Sanger, un'americana apostolo del controllo delle nascite, sul quale il giornale non prende posizione, e per ciò stesso l'articolo risulta del tutto negativo. OMNIBUS per il suo indirizzo generale e per le prose e illustrazioni sconvenienti quasi immancabili, è sempre da proscrivere. OTTO è un'esposizione di semi nudi femminili, al solo scopo di eccitare gli istinti sessuali. SELEZIONE MEDICA, dopo i sequestri dei numeri 7 e 8 per oscenità nella consulenza psicanalitica, migliora quest'ultima, ma contiene tuttavia gravi immoralità nell'articolo COME DIFENDERSI DALLA MALATTIE VENEREE. LA SETTIMANA INCOM è normalmente abbastanza serio, ma non mancano qua e là mende nelle prose e nelle illustrazioni. SETTIMO GIORNO non mostra eccessivi scrupoli in materia di moralità; nessuna meraviglia di vedervi illustrazioni anche molto sconvenienti. TEMPO, poi, è assolutamente spregiudicato. TRIBUNA ILLUSTRATA ha spesso illustrazioni inaccettabili. VIVERE ha contenuto spesso pericoloso, ma meno di quanto lascerebbe immaginare la sua impostazione e i numeri precedenti.

VARIE

Sono apparse in vendita: LA RISATA n.13 e BARZELLETTE DI TUTTO IL MONDO n.20, ambedue del dicembre 1950 e ambedue dello stesso carattere e formate. Contengono barzellette in prosa e pochissime con disegni; non ne mancano di offensive della morale, talora anche gravi. Il n.5 del QUADERNI DELL'UMORISMO è intitolato PECCATRICI, di Kiribiri, a contenuto morbo-so e con foto quanto mai provocanti. CORONET-dicembre 1950, ha lo stesso formato di LILLIPU e MEN ONLY, ma è stampato in U.S.A.; reca foto di negre svestite, al bagno, e fuori. Ma non è stato incriminato dall'A.G.

